

CICLISMO

Sabato 7 luglio con partenza e arrivo ad Ovada

“Giro Rosa 2018”: tutto pronto per la 2ª tappa

Ovada. È ormai tutto pronto per la tappa di Ovada del “Giro Rosa 2018”: la zona dell'ovadese si prepara all'evento sportivo più importante dell'anno, la seconda tappa del Giro d'Italia femminile che si svolgerà sabato 7 luglio con partenza e arrivo ad Ovada.

Le protagoniste della gara ciclistica internazionale pedaleranno per 120 km tra le colline ed i vigneti del Monferrato, toccando il territorio di 28 Comuni e percorrendo alcune delle strade più familiari a grandi campioni del passato come Fausto Coppi e Costante Girardengo.

Sarà un grande evento sportivo, in continuità ideale e in vista di tutti gli appuntamenti del 2019 quando sarà celebrato il centesimo anniversario della nascita di Fausto Coppi e della prima vittoria di Girardengo.

Inoltre, sarà l'occasione per promuovere un intero territorio, con la vocazione al cicloturismo ed ai prodotti vitivinicoli d'eccellenza, come l'Ovada docg, il Brachetto ed il Gavi. Tutto è stato possibile grazie all'impegno di tanti Comuni e al sostegno di enti, associazioni e sponsor privati e grazie al fattivo sostegno dell'assessore allo Sport della Regione Piemonte, Giovanni Maria Ferraris.

Il percorso

Il percorso si snoda per una lunghezza di 120 km, con un dislivello di oltre 1.700 metri. La tappa attraverserà 28 Comuni tutti situati in provincia di Alessandria.

Sede del “quartiere di tappa” sarà piazza Martiri della Benedicta, adiacente a corso Martiri della Libertà dove è situato il traguardo finale.

Nella zona del traguardo avverrà l'incollamento delle atlete che si dirigeranno lungo corso Italia per poi raggiungere, dopo poco più di un chilometro, via Molare dove, nell'intersezione con via Nuova Costa, alle 12.15 verrà dato il via ufficiale.

Dopo Molare e Cremolino, intorno alle 12.34, in base al crono programma stilato dagli organizzatori, la carovana rosa transiterà presso il borgo di Trisobbio. Il torpedone, poi, toccherà anche altri paesi del-



l'acquese, come Morsasco, Prasco, Visone, Strevi, Rivalta Bormida, Montaldo e Carpeneto. A questo proposito a Rivalta Bormida, in attesa del passaggio delle cicliste, si svolgerà “Aspettando il Giro Rosa”: uno spazio in cui la Pro Loco in piazza permetterà di degustare i suoi fantastici fiori di zucchini in pastella.

Acqui Terme (ore 12.53 ca. in corso Bagni) e Novi Ligure (ore 14.33 ca.) saranno sedi di “Traguardo volante” mentre a Belforte verrà posizionato il Gran Premio della montagna (incrocio via Castello, ore 13.38 ca.). L'arrivo ad Ovada in corso Martiri della Libertà è previsto attorno alle ore 15,15.

Il traguardo volante di Acqui Terme

È atteso il passaggio ad Acqui Terme del “Giro Rosa”. Tutto programmato per sabato 7 luglio. La città si prepara ad accogliere questo evento con la solita ospitalità che la contraddistingue. La corsa a tappe più importante del ciclismo femminile su strada avrà Acqui Terme come sede di uno dei Traguardi Volante.

Le atlete arriveranno intorno alle ore 12.40 e sfileranno per viale Einaudi, ponte Carlo Alberto, corso Bagni, via Monteverde e via Alessandria per poi andare in direzione Strevi. L'interruzione del traffico per questo percorso cittadino avverrà almeno un'ora prima del passaggio della corsa.

Da sabato 7 luglio, inoltre, dalle ore 8.00 in città sono previsti divieti di sosta nelle strade dove passerà il Giro Rosa.

Nelle scorse settimane sono stati diramati i nomi delle for-

mazioni che prenderanno parte al Giro Rosa, in tutto saranno 24 team di cui nove italiani e quindici stranieri. Tra le protagoniste molta attesa per l'olandese Anna van der Breggen, vincitrice dell'edizione 2017, quest'anno già in grado di imporsi alle Strade Bianche e al Giro delle Fiandre. Sarà ancora lei la ciclista da battere e a provarci a farlo, tra le italiane, ci sarà Elisa Longo Borghini, seconda classificata nel 2017, oltre alle altre due olandesi Annemiek van Vleuten e Chantal Blaak che veste la maglia iridata di Campionessa del Mondo. Molta attesa anche per le altre azzurre Marta Bastianelli, Elisa Balsamo, Ilaria Sanguineti e Letizia Paternoster.

«Sarà molto bello accogliere il passaggio del Giro Rosa», dichiara il sindaco Lorenzo Lucchini – faremo il possibile per ricevere al meglio sia le professioniste che gli amatori e gli appassionati che raggiungeranno il nostro territorio, in modo che la giornata di sabato sia davvero una giornata di festa per tutti».

Strade chiuse ad Ovada

Si comunica che, a seguito dello svolgimento della tappa di Ovada del Giro Rosa di ciclismo femminile, sabato 7 luglio dalle ore 6 sino alla fine della manifestazione e della premiazione vige il divieto di parcheggio in piazza Martiri della Benedicta e vie adiacenti; dalle ore 12,40 alle ore 13,40 la strada resterà chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia nel tratto Ovada centro – via Voltri (rotonda ponte di Belforte). D.S.

CALCIO

Mister Merlo fa il punto in vista della prossima stagione

“Manca solo un tassello, l'Acqui punterà in alto”

Acqui Terme. Il ritorno di Giacomo Innocenti è stato la ciliegina. Ma la torta, ovviamente la squadra per il prossimo anno, era già pronta. E sembra anche venuta bene. Anche se a dirla tutta manca ancora una piccola guarnizione, almeno a sentire chef Arturo Merlo: «Stiamo ancora cercando, sempre intendendo rimanere nel budget che la dirigenza ci ha fissato, un'ultima pedina, che potrebbe essere un centrocampista centrale importante [Genocchio, ndr] o, se sfumasse questa prima ipotesi, una punta che possa rappresentare un'alternativa alla formazione titolare [non è da escludere un ritorno di Acampora, ndr]».

Quale che sia l'esito di queste trattative, però, il nuovo Acqui è praticamente costruito. E ha tutte le carte in regola per un'annata da vertice. Sempre, beninteso, che si debba giocare ancora in Promozione, ed è ancora presto per dirlo.

Mister Merlo però non si nasconde: «Si parte sempre per avere delle soddisfazioni».

È chiaro che nel momento in cui in Promozione ci troviamo a disposizione un giocatore che ha accettato di scendere di almeno due categorie per giocare con noi, le ambizioni sono evidenti. Se invece dovesse esserci un ripescaggio... festeggeremo un paio di giorni, e poi ci penseremo. Forse numericamente bisognerebbe inserire qualche altro giovane».

Si diceva di Innocenti.

È lui l'uomo attorno a cui gira tutto il progetto? «Mi sembra evidente. Così come è evidente che decidendo di giocare nell'Acqui il ragazzo ha fatto anzitutto una scelta di vita, che tutti abbiamo apprezzato. So che su altre testate ha avuto belle parole per me, e lo ringrazio, anche io con lui, negli anni, ho sviluppato un rapporto schietto e corretto: sono certo che faremo bene, e dovremo fare di tutto per metterlo in condizione di esprimere al

massimo le sue enormi qualità».

La squadra però è stata ritoccata in tutti i reparti.

«Ho preso due elementi dalla difesa della Valenzana Mado che è stata la seconda miglior difesa nello scorso campionato. Con Teti e Cimino ho un reparto arretrato che ritengo molto affidabile. A centrocampo, al di là dell'ultimo colpo, ho giocatori che sanno fare sia la fase offensiva che quella difensiva, e che sono tatticamente molto intelligenti, dunque penso che sicuramente prenderemo meno gol. E poi, in avanti, ci sono Innocenti e Massaro, che possono risolvere qualunque partita, e ci sono i nostri giovani, che quest'anno attendo al salto di qualità».

Ci saranno novità anche nello staff tecnico.

«Ci sarà un nuovo preparatore, dopo che ‘Cico’ Dogliero per questioni legate agli orari e al lavoro, ha dovuto lasciare. Al suo posto potrò contare su Gian Luca Aurelio, preparatore che ho già avuto con me sia nella mia esperienza a Tortona che per la Padania, e che sta già lavorando per preparare la nuova stagione».

Nuova stagione che per voi comincerà il 6 agosto. Sono state già fissate delle amichevoli?

«No, ma è possibile che a giorni arrivino notizie importanti».

In qualità di responsabile del settore giovanile agonistico, quali sono gli scenari per i giovani?

«Il campo parla da solo: due nostri giovani hanno provato con team professionistici: Areca con Chievo e Entella e il portiere della Juniores Rapetti con il Chievo. Inoltre sono già molti i giovani acquisi in prima squadra e spero che in futuro possano ancora aumentare; anzi, auspico che quest'anno ci possa essere da parte loro un salto di qualità».

Anche in juniores gli elementi interessanti non manca-



▲ Arturo Merlo

no, anche se purtroppo devo dire che vedo poca passione. Un paio di elementi hanno addirittura smesso... e ai miei tempi questo sarebbe stato inconcepibile. Comunque, i numeri e la qualità del vivaio non sono in discussione. Posso anche dire che per la Juniores è probabile un ripescaggio».

Sono allo studio iniziative per riportare all'Ottolenghi quei tifosi che fino ad ora non hanno voluto legarsi al progetto Acqui FC?

«E che cosa dovrebbe fare di più questa dirigenza per convincere che il progetto è serio? E cosa dovremmo fare noi? Siamo l'Acqui FC, abbiamo le maglie bianche, stiamo riportando ad indossarle tanti giocatori del ‘vecchio Acqui’... È vero che stiamo utilizzando un'altra matricola, ma non si sarebbe potuto fare altrimenti. Non so davvero cosa si potrebbe fare di più».

Ultima domanda: in vista del prossimo campionato, se si trattasse di Promozione, quali potrebbero essere le avversarie più temibili?

«Si è rinforzato molto il Rivoli, che però dovrebbe, speriamo, andare nell'altro girone. Qui in provincia mi sembra che l'HSL Derthona stia allestendo una bella squadra». M.Pr

CALCIO

Promozione

Raimondi: “Tutti lavoriamo per il salto di qualità”

Canelli. Stefano Raimondi è stato confermato come allenatore del nuovo Canelli Sds 1922 che parteciperà al prossimo campionato d'eccellenza, un mister che negli ultimi 15 anni è stato protagonista vincente in panchina di varie squadre del panorama calcistico astigiano.

Mister ci parli della sua carriera da allenatore.

«Ho iniziato nel Valle Versa e lì sono stato cinque stagioni, siamo partiti dalla Terza Categoria, abbiamo fatto Terza, Seconda e Prima, poi sono passato alle Colline Alfieri e lì alla prima stagione abbiamo centrato l'obiettivo Promozione grazie alla vittoria della Coppa Italia di Prima Categoria; l'anno successivo riuscimmo a vincere la Promozione ma la società decise di non confermarci e di affidare la conduzione della squadra a mister Galeazzi».

Poi ho iniziato l'avventura al San Domenico Rocchetta con la vittoria in Prima Categoria, poi in Promozione e quindi è arrivata l'Eccellenza con la mia stagione più amara, con retrocessione ai playoff contro il Settimo».

Siamo ripartiti dalla OynPromozione con un mix di giocatori giovani ed esperti, e grazie al ripescaggio pur avendo perso ai playoff siamo ritornati in Eccellenza».

Il suo rapporto con il presidente Scavino?

«Ad entrambi piace vincere. Certo, durante le varie stagioni ci sono stati punti di vista diversi e ci siamo confrontati sulle divergenze, ma lui sa come lavoriamo: ci vede lavorare quotidianamente sul campo e

questo è il nostro punto d'unione e di forza che ci ha permesso di andare avanti in questi anni».

Scavino ha dichiarato: “entro il centenario il Canelli dovrà approdare in Serie D”...

«Da parte mia e del mio staff ogni stagione cerchiamo di fare meglio della precedente, e io sono il primo a mettermi in discussione: se in questa stagione faremo peggio che nella passata sarò io per primo a farmi da parte e consegnare la squadra ad altri. Con lo spostamento a Canelli abbiamo tutto per salire un gradino alla volta e cercare di fare quel salto in Serie D che tutti ci auguriamo avvenga nel breve medio periodo».

Parliamo di mercato...

«Abbiamo concluso alcune operazioni: anzitutto arriverà Alessandro Alasia, classe '95 difensore centrale nell'ultima stagione all'Alpignano e due stagioni fa ex Pro Settimo; altri arrivi sono quelli dei giovani Soldano, classe 2000 ex settore giovanile Juve, nell'ultima stagione al Borgaro in Serie D, e, dai cugini dell'Alfieri, la mezzala classe '99 Giorgio Veglia».

Parlando delle trattative ancora aperte sul mercato, c'è attenzione per l'attaccante Pareschi, ma sembra difficile arrivare alla firma, mentre sul fronte terzino destro, si cerca una classe 1998 e sono in ballottaggio l'ex Chisola Magnati e l'ex Castellazzo Benabid; mister Raimondi ci dice: «potremmo anche aspettare che il procuratore argentino Lautaro ci porti qualcuno in dote come successo già nella passata stagione».

CALCIO MERCATO

Il Sexadium si rinforza con Paroldo, Perelli, Dell'Aira

Sezzadio. Nei numeri scorsi, a proposito del Sexadium e dei suoi movimenti di mercato, avevamo affrontato solo l'argomento cessioni. Tante e quasi tutte destinazione Asca: Bovo, Cirio, M.Ottria, mentre il fratello Simone è finito alla Pozzolese e hanno salutato anche Avella, Bonaldo, Caligaris e il portiere Goracci. Del vecchio gruppo sono rimasti in pochissimi e formeranno l'ossatura principale della prossima stagione.

Gallisai in porta, Cipolla, Gandino e il fedelissimo Rapetti. Ora però parliamo di acquisti, come anticipato nei numeri scorsi, altisonanti.

Agli ordini del nuovo mister Aurelio ecco un gruppetto davvero invidiabile.

A partire da Michele Dall'Aira, attaccante di grandissimo spessore, ex Cassine e Gaviense e Arquatese.

Passando per il terzino ex Acqui e Sorgente Nicola Perelli e concludendo con il centrocampista dai piedi buoni Andrea Paroldo, ex Canelli, Cassine e Gaviense. Nelle ultimissime ore altri due tasselli: il difensore Federico Capuana e il duttile Davide Randazzo entrambi dalla Luese.

Giocatori che possono fare la differenza, nella speranza che il Sexadium chiedo il ripescaggio e possa tornare a giocare in Prima Categoria.



▲ Andrea Paroldo

Chi in Prima disputerà di sicuro anche il prossimo campionato, e con l'intenzione di giocare sul serio il torneo, è l'Ovadese Silvanese di Maurizio Vennarucci.

Già portati a casa Mossetti, Dentici e il giovane Mezzanotte.

Nelle ultime ore ci si è concentrati sul ruolo del portiere e del difensore. Dall'Acqui ecco quindi Stefano Gallo, nuovo numero 1 dei bianconeri.

A comandare il pacco arretrato, dopo vari mesi di corteggiamento, vecchi già dell'anno passato, sarà invece Luca Briata, ex Cassine e Gaviense. Ennesimo tassello di spessore per una squadra che non si vuole nascondere.



▲ Michele Dell'Aira

Cassine

Anche per il Cassine di Paolo Aime, che il prossimo anno giocherà in Seconda, il mercato è entrato nella fase più attiva. Al momento sono tre i giocatori già acquistati.

Si tratta di Mimmo Mazzapica dalla Calamandranese e di Gabriele Aime e Umberto Di Leo dal Bistagno.

Ovada

In terza l'Ovada è attiva tra conferme e nuovi acquisti. Conferma importanti come quella del difensore Porotto. Acquisti come il terzino Kuame, il centrocampista Mamadou e la punta Ousmanne, che si aggiungono al recente ingaggio di Scontrino.

D.B.